

Argomentazione 2. Referendum Legge Covid 19 (voto del 28.11.2021)

Perché Suisseculture raccomanda un SÌ?

La **Legge Covid 19** è stata approvata a larga maggioranza con il voto del 13 giugno 2021. Il voto non è andato a intaccare le sostanziali modifiche alle misure di sostegno approvate dal Parlamento nel marzo 2021 per alleviare l'impatto economico della pandemia, soprattutto per quanto riguarda il settore culturale, e cioè:

- **estensione delle misure per i casi di rigore** alle imprese che sono state costrette a chiudere temporaneamente l'attività oppure hanno subito gravi cali di fatturato a causa della pandemia
- diritto dei lavoratori autonomi a beneficiare dell'**indennità di perdita di guadagno per il coronavirus** se dimostrano di aver subito un **calo di fatturato del 30%** (prima la soglia era fissata al 40%)
- diritto degli artisti **free-lance** (né autonomi né assunti a tempo indeterminato, ma a progetto con contratti di lavoro a termine) a richiedere l'indennità per perdita di guadagno, cosa che fino al marzo 2021 era possibile solo per gli autonomi
- **indennità per eventi pubblici di importanza sovracantonale**, che non hanno potuto o non possono avere luogo
- estensione dell'**indennità per lavoro ridotto**, per impedire i licenziamenti e salvare posti di lavoro.

Con questi importanti adeguamenti, la Legge Covid 19 fornisce una base ottimale per contribuire ad alleviare l'impatto economico della pandemia e preservare la diversità culturale in Svizzera.

Il referendum è stato lanciato contro queste modifiche essenziali.

I promotori hanno lanciato il referendum perché il Parlamento ha incaricato il Consiglio federale di introdurre il **Certificato Covid**.

Per il settore della cultura il Certificato Covid è di importanza vitale.

Consente infatti di viaggiare all'estero, e in particolare nei vicini paesi UE, creando così i presupposti affinché gli operatori culturali svizzeri possano riprendere le loro attività anche in ambito internazionale. All'interno dei confini nazionali, il Certificato Covid consente lo svolgimento delle manifestazioni culturali e il graduale ritorno a una vita culturale (quasi) normale. E per noi operatori della cultura non c'è niente di più bello che vedere il nostro pubblico in faccia, senza mascherina!

Perché a un mese dalla scadenza della legge si torna a votare?

Anche se ad agosto il Consiglio federale ha dichiarato aperta la fase di normalizzazione, la cultura svizzera è ancora ben lontana dall'essere tornata a una situazione di normalità. Per il settore culturale è assodato che per evitare danni irreparabili è necessario il prolungamento delle misure di sostegno anche al 2022. Di questo, tuttavia, si discuterà in Parlamento soltanto dopo il voto. Per la fase di ripresa, la cultura ha urgente bisogno di una base ottimale come quella creata grazie alle modifiche introdotte dal Parlamento nel marzo 2021. Non c'è altro modo per sopravvivere alla pandemia.